

# ITALIANO

## CURRICOLO DEL PERIODO DIDATTICO CONCLUSIVO

CLASSI SECONDA E TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

## SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Premesso che tutte le discipline concorrono allo sviluppo delle competenze chiave, i traguardi previsti dal curricolo di Italiano sono particolarmente significativi per il conseguimento delle seguenti competenze

RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	RIFERIMENTO ALLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE RILASCIATA AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1 <sup>a</sup> GRADO
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
Spirito di iniziativa	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.
	Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

## **RIFERIMENTI METODOLOGICI E ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO.**

**Per gli aspetti metodologici e relativi all'ambiente di apprendimento si veda la premessa generale al curriculum.**

**Tale premessa deve essere integrata con le seguenti considerazioni, specificamente riferite alla lingua italiana.**

L'insegnamento dell'italiano nella scuola secondaria di 1° grado è considerato fondamentale in rapporto alla crescita culturale dello studente e all'introduzione delle diverse discipline in cui si articola il curriculum. La lingua infatti è lo strumento primario di incontro con la realtà, tanto che gli altri linguaggi vengono appresi se ricondotti alla lingua primaria. Ciò implica che gli insegnanti siano coscienti di essere responsabili della crescita linguistica degli studenti e si adoperino per ampliare il loro bagaglio lessicale e la loro capacità sintattica. L'insegnante di italiano ha però un compito peculiare rispetto agli altri docenti: rendere consapevole lo studente delle dinamiche della lingua che normalmente usa per comunicare e introdurlo nel patrimonio linguistico e testuale della nostra tradizione, con particolare attenzione al testo letterario, nel quale la lingua si mostra in tutta la sua potenzialità comunicativa ed estetica.

Finalità dell'insegnamento dell'italiano è insegnare a comprendere, interpretare e produrre vari tipi di testo, corretti dal punto di vista morfo- sintattico e ortografico. Ciò non esclude, anzi, che nella didattica la riflessione linguistica, la lettura e la produzione testuale si svolgano in occasioni separate, in lezioni e attività dedicate esplicitamente a ciascun ambito, ma concettualmente esse non dovrebbero essere scollegate, pertanto è utile inserire attività di analisi logica e del periodo in testi disciplinari per facilitare la comprensione, il metodo di studio e la coerenza dei testi.

Tale unità però si verifica a determinate condizioni ed è frutto di una didattica pienamente consapevole delle sue scelte, sia per quanto riguarda i contenuti, sia in relazione ai metodi di insegnamento e apprendimento. Tre sono le condizioni per ricondurre a unità l'insegnamento dell'italiano, altrimenti piuttosto frammentario:

1. la qualità dei testi proposti;
2. il metodo di insegnamento della grammatica;
3. lo spazio dedicato all'oralità e alla scrittura.

### **La qualità dei testi prodotti**

Prima condizione di una didattica unitaria dell'italiano è la scelta dei testi proposti, siano essi manuali di studio o testi letterari, che devono curare la congruità, l'articolazione del discorso, il lessico, senza eccedere con immagini, stralci di testo disposti in modo non consequenziale sulla pagina.

Per favorire una reale esperienza di lettura e, conseguentemente, di introduzione alla complessità dei contenuti disciplinari e alla letteratura, sin dalla 4°-5° classe della scuola primaria il docente deve scegliere con molta cura i testi, che sono significativi, insieme alle spiegazioni, alle narrazioni, alle argomentazioni dei docenti; i libri di testo sono infatti il modello di testualità, le fonti di nuovo lessico e di categorie (strumenti di lettura della realtà), nonché di modelli sintattici e organizzativi del pensiero e del ragionamento.

Ecco allora in ordine all'unitarietà dell'insegnamento, che il docente di italiano è chiamato a scegliere testi classici, come riconoscimento dato dalla tradizione letteraria e culturale, che diventano pietre miliari nella loro formazione esistenziale, linguistica e culturale, come i poemi omerici. Un secondo criterio per la scelta dei testi è il genere di appartenenza, in quanto ogni genere ha in sé una particolare valenza educativa e un'età ideale a cui essere proposto, dai generi più fantastici e avventurosi, alle opere realistiche o comunque più impegnative dal punto di vista linguistico, narrativo ed esistenziale. La pluralità dei generi proposti è funzionale alla scelta del proprio genere ideale: non si è liberi di scegliere se non si conosce. Può essere utile individuare in ogni genere il suo 'classico', dividerne la lettura integrale con gli studenti offrendo loro un termine di paragone per la lettura di altri testi della stessa tipologia. Inoltre è importante introdurre gradualmente i differenti generi, ovvero la tipologia di problematiche in essi presentate e di conseguenza il grado di difficoltà di interpretazione, anche linguistica. Un testo si configura infatti come tentativo di risposta a una domanda sottintesa: se questa domanda non è ancora sorta nell'alunno il testo risulterà poco attraente e la lettura un esercizio didattico

### **Il metodo di insegnamento della grammatica**

La fruizione dei testi è strettamente connessa alla crescita della consapevolezza linguistica, pertanto sia nella scuola primaria che nella secondaria di I grado, occorre spendere un tempo consistente in lezioni appositamente dedicate alla riflessione sulla lingua, concentrando l'attenzione soprattutto su due aspetti: la morfologia e il lessico.

Per quanto riguarda l'aspetto più propriamente grammaticale, il docente è chiamato ad introdurre le novità relative allo studio della grammatica, senza abbandonare la grammatica tradizionale, ma rileggendola alla luce di scoperte importanti quali il sintagma, inteso come unità significativa della sintassi, o il potere del verbo di organizzare sintatticamente la frase in base alla sua semantica. Ciò implica che lo studio della grammatica di una lingua non possa del tutto prescindere dall'interrelazione tra parlante, testo e contesto.

L'ora di grammatica può essere un momento fondamentale dello sviluppo del "dominio della testualità", cioè della consapevolezza del proprio pensiero e del proprio ragionamento, se l'insegnante non si limita a dare le norme che devono poi essere applicate meccanicamente nell'esercizio personale e ad addestrare gli studenti all'analisi grammaticale e logica, ma se diverrà scoperta guidata dei fatti linguistici in atto nei testi e di esercizio diversificato, al fine di fornire più di una strada per conoscere lo stesso fenomeno. È insomma importante che nello studio della lingua si eviti il pericolo del meccanicismo, essendo questa uno strumento dato all'uomo per attestare, in libertà, il suo rapporto con il reale e con sé stesso.

L'educazione al senso critico passa anche da un altro aspetto della riflessione linguistica, ovvero la presa di coscienza delle potenzialità sintattiche e semantiche delle classi del lessico (le tradizionali parti del discorso), approfondendo quanto gli studenti hanno appreso, quasi per osmosi, nella scuola primaria. In particolare per quanto riguarda la semantica, va considerato che non si studia il lessico parlando delle parole, ma mettendo a tema le "cose", cioè gli oggetti e i concetti. Sicuramente esistono dei fenomeni linguistici che vanno indagati con gli studenti a livello di sistema (formazione delle parole, organizzazione del lessico in campi semantici, relazioni fra i significati delle parole...), ma la consapevolezza lessicale matura in contesto: sorprendere le parole nei testi e restituire loro il giusto spessore semantico, anche facendo ricorso all'etimologia, quando è di aiuto. Spesso infatti la povertà lessicale negli studenti non è dovuta tanto a una mancanza di termini nel loro vocabolario, quanto a una mancanza di esperienza relativa a tali termini, che va favorita e richiamata alla coscienza.

## **Lo spazio dedicato all'oralità e alla scrittura**

La crescita della consapevolezza linguistica, culturale, esistenziale trova un prezioso strumento nella produzione di testi scritti e orali. Essa è infatti occasione, ancor prima che di comunicazione, di crescita della consapevolezza di sé in rapporto agli oggetti di conoscenza. L'io si struttura nel rapporto con ciò che incontra, e conoscendo desidera dirsi e comunicare. Va quindi favorita, nella pratica didattica, la produzione di testi scritti e orali che narrino il vissuto, attestino le costruzioni della fantasia, giudichino quanto viene conosciuto, convincano il lettore della fondatezza di una propria riflessione.

La scrittura e l'oralità non vanno infatti considerate esclusivamente in funzione della comunicazione di quanto è stato imparato (l'interrogazione e la verifica), ma devono essere considerate quali momenti privilegiati di costruzione del sapere e di ricerca, a cui dedicare spazio adeguato nell'attività didattica. In ordine a tale finalità, si dovrebbe pertanto strutturare un percorso che gradualmente conduca il ragazzo ad affrontare varie tipologie testuali, da quella narrativa ed espositiva, a quella lirico-descrittiva e a quella argomentativa, sempre e comunque attenti a non scadere nel verbalismo e nell'esercizio di una retorica avulsa dal senso: non esiste testo dove non si istituisca un nesso tra significante e significato. È anche importante sottolineare come una didattica consapevole non si limiti a proporre strategie di scrittura, peraltro in molti casi utilissime, ma sia forma di incoraggiamento, sostegno, correzione nella produzione di testi; il modo migliorare per imparare a scrivere e parlare è farlo insieme, docente e studente.

La meta di un siffatto percorso di scrittura e oralità è la prova di italiano nell'esame finale, che alla fine del primo ciclo di scuola prevede ancora il tema e il colloquio pluridisciplinare. Da qualche anno rivalutato in ambito scolastico, il tema rimane infatti uno dei segni più importanti di maturazione del "dominio della testualità", in quanto attesta la capacità raggiunta di costruire, in proprio un discorso intorno a un argomento dato, nel rispetto dei requisiti formali e logici della testualità (correttezza e congruità). Tale capacità, per certi aspetti verificabile anche nel momento del colloquio orale, non si improvvisa, ma è frutto di un lungo lavoro che inizia nella scuola primaria, con la quale occorre senza esitazioni dialogare al fine di ipotizzare percorsi sensati e non contraddittori, per favorire uno sviluppo armonico e senza intoppi della testualità.

Ultimo compito, ma non meno importante, del docente di italiano è quello di far nascere negli studenti la consapevolezza linguistica, in quanto la lingua è lo strumento principale della ragione e della capacità di dominare testi che sono la forma più usuale di esplicitazione e comunicazione del pensiero e del ragionamento.

**ASCOLTO E PARLATO 2<sup>a</sup> – 3<sup>a</sup> SECONDARIA**

<b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</b>	<b>Obiettivi di apprendimento (abilità e conoscenze)</b>	<b>Contenuti</b>
<p>L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p> <p>Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p>	<p>Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.</p> <p>Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.</p> <p>Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto.</p> <p>Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.).</p> <p>Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.</p> <p>Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.</p>	<p>Elementi costitutivi di un testo.</p> <p>Forme comuni del discorso parlato: conversazione, dialogo, dibattito, discussione.</p> <p>Regole della conversazione.</p> <p>Gli appunti: ascolto selettivo.</p> <p>Testo poetico: onomatopea, allitterazione, figure metriche</p> <p>Esperienze di vita vissuta individuale o collettiva, scolastica o extrascolastica</p> <p>Testi narrativi, romanzo, novella.</p> <p>Testi informativi.</p>

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento (abilità e conoscenze)	Contenuti
	<p>Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).</p> <p>Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.</p>	<p>Testi argomentativi (CLASSE TERZA).</p> <p>Le strutture grammaticali della lingua italiana.</p> <p>Lessico specifico, coerente ed adeguato al contesto.</p> <p>Fonti.</p>

**LETTURA 2<sup>a</sup> – 3<sup>a</sup> SECONDARIA**

<b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</b>	<b>Obiettivi di apprendimento (abilità e conoscenze)</b>	<b>Contenuti</b>
<p>Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</p> <p>Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</p>	<p>Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.</p> <p>Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica).</p> <p>Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.</p> <p>Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.</p> <p>Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.</p> <p>Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe,</p>	<p>Testi di vario genere: diario, lettera, giallo, comico-umoristico, avventura, fantascienza.</p> <p>Il romanzo: psicologico, storico, di formazione.</p> <p>Biografia e autobiografia</p> <p>Testi informativi.</p> <p>Articoli di giornale: sequenze, spazio, tempo e personaggi.</p> <p>Testi argomentativi relativi a questioni di attualità:</p>

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento (abilità e conoscenze)	Contenuti
	<p>tabelle).</p> <p>Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità.</p> <p>Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.</p>	<p>la questione della donna nelle società dei paesi in via di sviluppo; l'istruzione dei ragazzi nei paesi extra-europei e lo sfruttamento minorile, la mafia, il terrorismo, esempi di pace.</p> <p>Testi letterari: neoclassicismo e Foscolo; romanticismo, Leopardi e Manzoni; verismo e Verga; decadentismo. D'Annunzio, Pascoli e Pirandello; ermetismo, Ungaretti, Montale e Quasimodo; neorealismo, Moravia, Pavese, Morante, Levi, Calvino, Pasolini, Ginzburg.</p> <p>Caratteristiche di un testo letterario in prosa.</p> <p>Testi poetici: struttura, elementi essenziali di metrica e le figure retoriche.</p>

**SCRITTURA 2<sup>a</sup> – 3<sup>a</sup> SECONDARIA**

<b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</b>	<b>Obiettivi di apprendimento (abilità e conoscenze)</b>	<b>Contenuti</b>
<p>Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p>	<p>Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.</p> <p>Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.</p> <p>Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.</p> <p>Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse.</p> <p>Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.</p>	<p>Relazioni inerenti argomenti di studio. Ortografia. Punteggiatura. Sintassi. Coerenza e coesione nella produzione scritta. Strategie di scrittura adeguate alle diverse tipologie testuali.</p> <p>Testi narrativi, pagine di diario, lettere personali e formali, scrittura creativa, testi personali, testi argomentativi, relazioni.</p> <p>Commenti ed analisi di un testo poetico.</p> <p>Riassunto, parafrasi, discorso diretto e indiretto Testi in Word.</p>

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento (abilità e conoscenze)	Contenuti
	<p>Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. email, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale.</p> <p>Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena.</p>	<p>Testi rielaborati: cambio della voce narrante, cambio del finale, trascrizione delle caratteristiche dei personaggi.</p> <p>La struttura grammaticale della lingua.</p> <p>Uso dei principali connettivi logici.</p>

**ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO 2<sup>a</sup> – 3<sup>a</sup> SECONDARIA**

<b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</b>	<b>Obiettivi di apprendimento (abilità e conoscenze)</b>	<b>Contenuti</b>
<p>Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</p> <p>Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</p> <p>Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</p>	<p>Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.</p> <p>Comprendere e usare parole in senso figurato.</p> <p>Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.</p> <p>Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.</p> <p>Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.</p>	<p>Il dizionario.</p> <p>Il lessico.</p> <p>Linguaggio letterale, figurato e metaforico dei termini specifici.</p>

**ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA 2ª – 3ª SECONDARIA**

<b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</b>	<b>Obiettivi di apprendimento (abilità e conoscenze)</b>	<b>Contenuti</b>
<p>Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p>	<p>Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi).</p> <p>Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.</p> <p>Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione.</p> <p>Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.</p> <p>Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.</p> <p>Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.</p>	<p>Casi di variabilità della lingua.</p> <p>Storia della lingua italiana.</p> <p>Struttura dei testi, inferenze, linguaggio figurato e metaforico.</p> <p>Relazioni fra i significati delle parole.</p> <p>Meccanismi di formazione delle parole.</p> <p>Frase minima ed espansione: analisi logica.</p> <p>Consolidamento delle strutture sintattiche della frase.</p> <p>Il periodo e la sua struttura.</p> <p>I connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.</p>